

PREMIO TERZANI » LA CINQUINA

«La letteratura ci avvicina ai mondi nuovi»

La moglie Angela: «Nello spirito di Tiziano» Il 13 maggio la premiazione al Teatro Nuovo

di GIAN PAOLO POLESINI

Nel covo culturale della fiorentina casa Terzani, si è compiuto ancora il rito pagano della scelta letteraria più corrispondente alla modernità dell'attimo social/politico fuggente.

Resta Tiziano il simbolo della narrazione del presente, ora in talmente rapida evoluzione da renderne difficoltosa la rincorsa. Da tredici anni il Premio Terzani, una strada parallela di *vicino/lontano* (dall'11 al 14 maggio), ausculta il mondo per coglierne le metamorfosi. E si affida agli uomini di scrittura, notoriamente ottimi indagatori delle umane gesta. Senza indugi sveliamo la cinquina partorita dall'intelligenza tutta riunita sotto forma di giuria permanente: Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Tommaso Cerno, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Alen Loreti, Milena Gabanelli, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi. Gareggeranno per il titolo 2017 (il gala al Nuovo di Udine, lo ricordiamo, sarà per sabato 13 maggio) Sorj Chalandon per *La quarta parete* (Keller), Kunwu Li e P.Ôtié per *Una vita cinese* (add editore), Domenico Quirico per *Esodo* (Neri Pozza), Gerard Russell per *Regni dimenticati* (Adelphi) e Brian Turner per *La mia vita è un paese straniero* (NN).

«Cerchiamo ogni anno - spiega Angela Terzani - di candidare al premio opere che

contribuiscano a illuminare i retroscena contemporanei delle questioni di maggiore attualità. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano - alla cui memoria il concorso è dedicato - che ha sempre voluto tentare di capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti». Usando pochi tratti cercheremo di fare luce sui background dei magnifici cinque. La conoscenza è il primo step di ogni amicizia. Spesso certi autori di gran penna vivono nascosti dietro colleghi magari più glamour e si perdono nel twister librario di un terzo millennio davvero bulimico, almeno nel rilegare carta.

Sorj Chalandon è un giornalista, innanzitutto. Per una trentina d'anni ha firmato per *Libération*, prima di entrare nella squadra irriverente del settimanale *Le Canard Enchaîné*. Un corrispondente di guerra, in sintesi, che ha odorato le

battaglie più cruente. E *La quarta parete* è ambientato in Libano.

Kunwu Li è un fumettista orientale, specializzato in cartoon di propaganda. *La vita cinese* è la sua autobiografia ovviamente a fumetti e scritta con P.Ôtié. Un intreccio fra l'esistenza di un comune cittadino e la rivoluzione culturale.

Domenico Quirico è noto per i suoi reportage e per il rapimento e la liberazione in Siria dopo 152 giorni di prigionia. I suoi articoli sono raccolti da *La Stampa*. Prima responsabile degli esteri, poi corrispon-

dente a Parigi; attualmente è

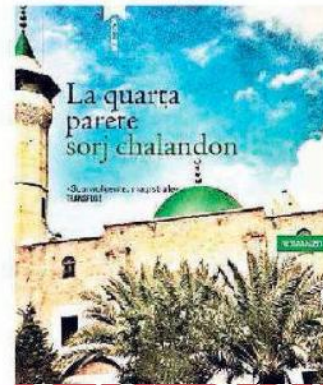
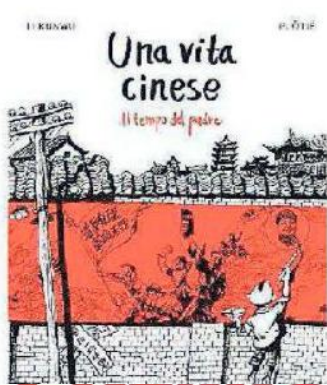
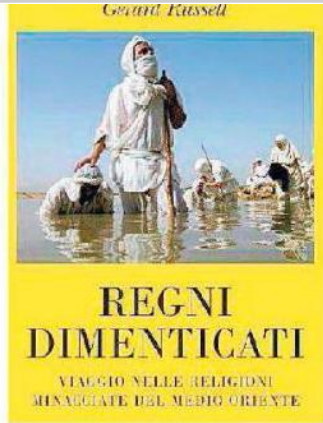
inviato. Quirico vanta due rapimenti, dicevamo. Nell'agosto 2011 in Libia (liberato dopo due giorni) e nell'aprile del 2013 in Siria (sequestrato per cinque mesi). Nell'*Esodo* racconta i viaggi coi migranti.

L'inglese Gerard Russell per tre lustri ha timbrato il cartellino alle Nazioni Unite come diplomatico. Ha vissuto al Cairo, a Gerusalemme, a Kabul e a Gedda. *Regni dimenticati. Viaggio nelle religioni minacciate del Medio Oriente* è il suo primo libro: ci mette in contatto con un altro Medio Oriente, terra di straordinaria diversità religiosa e di scambi fecondi tra culture, e di un altro Islam, una civiltà che in passato ha saputo esprimere tolleranza verso i culti religiosi pagani - assai più dell'Europa cristiana.

Brian Turner è un ex militare dell'esercito statunitense. Ha servito la sua Patria in Bosnia-Erzegovina e in Iraq, in Medio ed Estremo Oriente. *La mia vita è un paese straniero* è il suo primo romanzo, *memoir* dedicato all'esperienza di guerra. Diviso in 136 capitoli, segue l'autore dall'infanzia all'arruolamento, fino al ritorno a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La moglie di Tiziano Angela Staude è la presidente di giuria del Premio Terzani, tredicesima edizione



Da sinistra, Domenico Quirico, Sorj Chalandon, Gerard Russell, Kunwu Li, Brian Turner